



**IST. SCOLASTICO COMPRENSIVO - COSTA VOLPINO**  
“SCUOLE DELL’INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I° GRADO”  
e “CENTRO EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (EDA)”

Via Aldo Moro, 2 (24062) Costa Volpino (BG) Fax e Tel. 035/970375-035/970457  
E-Mail [scuolecostavolpino@libero.it](mailto:scuolecostavolpino@libero.it) Sito Web: [www.scuolecostavolpino.it](http://www.scuolecostavolpino.it)  
Codice Fiscale n. 96005650161



**SPORTELLO SCUOLA**

per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’educazione interculturale  
Sede : Istituto Comprensivo di COSTA VOLPINO

# **ITALIANO LINGUA SECONDA (L2)**

**QUADRO COMUNE EUROPEO**  
di riferimento per l’apprendimento delle Lingue

**ADATTAMENTO**  
**per apprendenti da 6 a 16 anni**

**COMMISSIONE STRANIERI/INTERCULTURA**

**ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

# INTRODUZIONE

Il bando per il progetto del Forte Flusso Migratorio chiede di **individuare il livello per competenze della conoscenza della lingua italiana** degli alunni di origine non italiana che usufruiscono degli interventi progettuali di italiano L2. Pertanto la-Commissione Stranieri/Intercultura dell'Istituto Comprensivo di Costa Volpino ha elaborato una **SCALA GLOBALE (per una individuazione complessiva del livello linguistico)** e un **SILLABO (con descrittori dettagliati per livello di competenza)**, adattandoli ad apprendenti dai 6 ai 16 anni, a partire dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Il documento predisposto ha il duplice scopo di:

- supportare il lavoro dei colleghi nella **diagnosi linguistica**
- **uniformare** la rilevazione dei livelli linguistici **con un riferimento comune** a tutti i docenti.

Nel **SILLABO**, (tabella 2) vengono utilizzati più volte i termini **SEMPLIFICAZIONE** e **FACILITAZIONE**, riferendosi in particolare all'avvio all'apprendimento delle lingue per lo studio

Ci preme sottolineare che **non sono sinonimi**, ma **elementi di una modalità di adeguamento dei testi ai vari livelli di competenza, effettuata dai docenti, a partire dall'analisi del testo che vorrebbero sottoporre alla comprensione dell'alunno**. Specifichiamo meglio.

La **SEMPLIFICAZIONE**: il testo semplificato tiene conto del livello di comprensione del testo scritto da parte dei destinatari e degli obiettivi di comprensibilità che un testo deve avere relativamente ad esso. Non è visto come un testo banale o riduttivo, ma un testo a "scrittura controllata", dove chi scrive (il docente) veicola i contenuti avendo presente il destinatario ed il suo livello iniziale di conoscenza della lingua italiana, affinché i contenuti stessi siano compresi da chi legge. Quindi:

- Il testo semplificato facilita la comprensione del contenuto disciplinare.
- Il testo semplificato permette all'alunno di iniziare l'apprendimento del lessico specifico .
- Il testo semplificato è uno strumento da utilizzare in modo sufficientemente autonomo dall'alunno, per applicare e apprendere strategie di lettura e di studio.
- Il testo semplificato è uno strumento "ponte", per permettere all'alunno di avvicinarsi poi al testo di classe ; viene quindi utilizzato per un periodo limitato di tempo

La **FACILITAZIONE** del testo scritto avviene, contemporaneamente o successivamente alla semplificazione, attraverso l'individuazione **di parole e/o frasi chiave** che devono essere evidenziate ( sottolineate, grassetto...) e definite con un linguaggio adeguato al livello del destinatario. Nel parlato, le parole e/o le frasi chiave possono essere enfatizzate dal tono della voce quando si incontrano nella lettura nella spiegazione orale.

I **descrittori relativi alla tabella 3 sulla RIFLESSIONE LINGUISTICA non sono contenuti da affrontare come insegnamento/apprendimento grammaticale, ma sono da considerare strutture acquisite nella lingua parlata nei diversi livelli di competenza**. Queste strutture sono incluse nel concetto di **VARIETA' LINGUISTICA. D' APPRENDIMENTO**.

**Riflessione linguistica**: esercitazioni sulle strutture e sulla morfologia, non come punto di partenza, ma come punto d'arrivo del processo Insegnamento/Apprendimento. **Solo quando le strutture vengono già utilizzate nel parlato dall'apprendente si propone la riflessione sulla lingua e il conseguente studio della grammatica: anteporre lo studio grammaticale all'uso spontaneo delle strutture indicate nella tabella potrebbe compromettere il buon esito del processo Insegnamento/Apprendimento**

# La nozione di **VARIETA'** di **APPRENDIMENTO**:

sequenze **naturali ed inviolabili** attraverso le quali l'apprendente passa nell'acquisizione della lingua seconda. Sia l'organizzazione interna di queste varietà sia i passaggi da una varietà all'altra sono sistematici, regolari e **imprescindibili nelle sequenza di acquisizione** (sistematicità orizzontale e verticale).

La struttura interna delle Varietà è governata dall'interazione di tre fattori:

- Proprietà della capacità linguistica umana
- Proprietà specifiche dell'input
- Il sapere linguistico dell'apprendente

Le Varietà di Apprendimento sono sistemi autonomi che dispongono di un repertorio lessicale e di una precisa organizzazione strutturale e consequenziale **che va tenuta in considerazione e rispettata nel predisporre l'Apprendimento.**

## Implicazioni per l'insegnamento:

Le sequenze naturali vanno "trasferite" nella programmazione insieme al passaggio da uno all'altro livello di competenza.

Individuare la "Varietà" in cui si trova l'apprendente significa sapere da dove incominciare ad insegnare.

**Anticipare l'insegnamento di una struttura appartenente ad una Varietà al quale l'apprendente non è ancora giunto, non produce apprendimento.**

## **Varietà di Apprendimento, livello per competenza QCER) e sequenze di acquisizione**

### ■ Varietà prebasica (livello tra 0 e A1)

#### ■ Varietà basica (livello A1)

- Genere sui pronomi

### ■ Varietà postbasica I stadio (livello tra A1 e A2)

- Numero e genere sui nomi
- Sistema verbale a tre forme (infinito, participio passato, presente)
- Subordinazione prevalentemente avverbiale (causali, temporali, finali e ipotetiche)

### ■ Varietà postbasica II stadio (livello tra A2 e A2+ e B1 iniziale)

- Accordo di genere e numero sui determinanti grammaticali (articolo, indeterminativo, articolo determinativo, aggettivi possessivi e dimostrativi)
- Accordo Soggetto-Verbo (es. Io vado, lui corre.....)
- Imperfetto
- Accordo su aggettivi attributivi (es. Il vestito bianco, le case nuove...)

### ■ Varietà postbasica III stadio (livello tra B1 e B2)

- Futuro
- Condizionale
- Accordo su aggettivi predicativi (es. Franca è buona. Tu sei bravo in matematica. Questo è un buon affare. Trascorro i giorni sereno. Lo elessero senatore

### ■ Varietà postbasica IV stadio (livelli successivi)

- Congiuntivo

# PRESENTAZIONE

I livelli di competenza in lingua italiana L2 considerati non coprono tutta la gamma prevista nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), ma solamente la parte che si ritiene possa essere riferimento per il nostro sistema scolastico, dalla Primaria alla Secondaria Inferiore e per l'accesso alla Secondaria Superiore. Va detto, però, ed è importante tenerlo presente, che **il livello non corrisponde alla classe di frequenza, ma al percorso di insegnamento/apprendimento intrapreso dal momento di accesso alla scuola, di qualsiasi grado essa sia o di permanenza in Italia.**

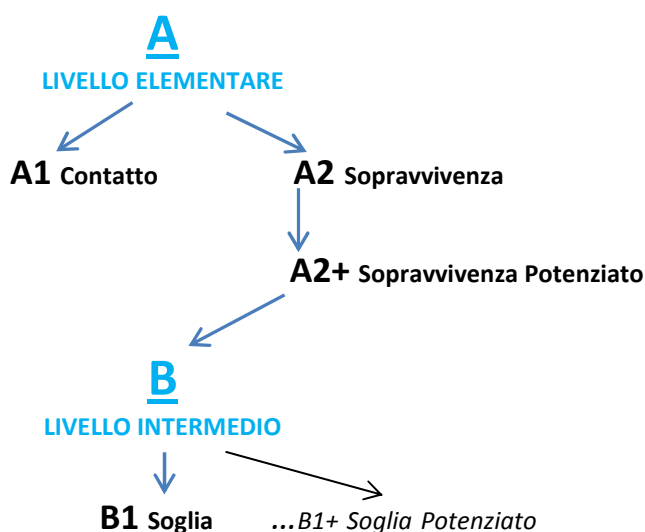
Il QCER prevede sei principali livelli:

- **ELEMENTARE A1, A2**
- **INTERMEDIO B1, B2**
- **AVANZATO C1, C2 (riferiti solo ad apprendenti adulti)**

Di questi, quelli tenuti in considerazione corrispondono al livello di apprendimento che in generale si attribuisce ad apprendenti fino ai sedici anni.

- **ELEMENTARE A1, A2**
- **INTERMEDIO B1**

In queste fasce prevale la necessità di individuare dei **livelli intermedi ( es. A2+)** che permettono di dare migliore "visibilità" ai progressi di apprendimento, relativamente alla LINGUA della COMUNICAZIONE e che possono essere ulteriormente suddivisi. Pertanto possiamo rappresentarli con un **diagramma ad albero che può aumentare le sue ramificazioni in base a quanti "sottolivelli" si vogliono considerare.** Il nostro può essere così rappresentato:



Il **B1**, che è il **livello massimo da considerare** nella scuola dell'obbligo, viene definito, nel testo citato, "Soglia", perché **da qui si avvia l'insegnamento/apprendimento approfondito della lingua per lo studio.**

L'individuazione del livello generale **ha un riferimento globale (Scala Globale)**, invece **per la fase diagnostica e di verifica ha un riferimento più dettagliato rispetto alle Competenze**, per cui **va assegnato il livello di appartenenza per ciascuna competenza. L'alunno può aver raggiunto livelli diversi tra le varie competenze.**

Le Competenze definite nel QCER si sintetizzano nel seguente schema:

COMPRESIONE		PARLATO		SCRITTO
ASCOLTO	LETTURA (Comprensione testo scritto)	INTERAZIONE <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ USO delle STRUTTURE</li> <li>▪ RISPETTO dei TEMPI</li> <li>▪ Rispetto dell'ALTERNANZA</li> </ul>	PRODUZIONE ORALE	PRODUZIONE SCRITTA <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ DETTATURA</li> <li>▪ TESTI AUTONOMI</li> </ul>

Il documento prodotto dalla Commissione Stranieri/Intercultura di Istituto tiene conto dei precedenti riferimenti.

Per approfondimenti si consiglia di consultare il testo “Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione” La Nuova Italia OXFORD

## DESCRIZIONE e COERENZA INTERNA DEI LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO

Adattamento/Riduzione dal “Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione” La Nuova Italia OXFORD  
pagine 41-42-43-45-46-47

- Il **Livello A1 (Contatto)**: è considerato il livello più basso delle Competenze e il processo di Insegnamento/Apprendimento **si riferisce soprattutto alla produzione orale. La produzione scritta viene affrontata in misura minore e quasi esclusivamente intesa come copiatura con avvio allo scrivere sotto dettatura.**

Viene considerato il punto d'arrivo in cui l'apprendente **comincia a generare e a produrre lingua, utilizzando un repertorio limitato di espressioni riferite a se stesso, a situazioni familiari e specifiche, su strutture fisse e memorizzate** che gradualmente si avvierà ad abbandonare, nei successivi livelli, superando il repertorio limitato di espressioni legate a contesti definiti ed appositamente strutturati, per raggiungere un uso più consapevole e più ampio della lingua.

- Il **Livello A2 (Sopravvivenza)** è caratterizzato **dall'uso più consapevole delle semplici espressioni convenzionali, apprese e memorizzate nel precedente livello, per salutare, rivolgere la parola, chiedere, portando a termine scambi comunicativi molto brevi, non più solo in situazioni strutturate, ma in situazioni spontanee, reali e concrete, in modo autonomo.** Nella **produzione scritta si considera l'avvio dell'apprendente verso la scrittura spontanea e autonoma.**

- Il **Livello A2+ (Sopravvivenza Potenziato)** Mantenendo l'aiuto dell'interlocutore, l'apprendente partecipa in modo più attivo alle conversazioni riuscendo a farsi comprendere e a scambiare, anche se a volte si sofferma perché “deve trovare le parole”. Il contesto d'uso è sempre quello conosciuto e familiare. Inizia a produrre brevi testi scritti descrittivi basandosi su schemi, tabelle e spiegazioni precedenti al lavoro autonomo.

- Il **Livello B1 (Soglia)** La prima caratteristica è data dalla capacità dell'apprendente di **mantenere l'interazione e di riuscire ad ottenere ciò che desidera, in situazioni di vario tipo, riuscendo generalmente a seguire e a comprendere i punti principali di una conversazione a condizione che si parli chiaramente in lingua standard.** Vengono utilizzate forme linguistiche semplici; l'apprendente cerca di esprimere il proprio pensiero con esattezza anche se, a tratti, sono evidenti pause per cercare parole e forme grammaticali che permettano di farsi capire e di riparare agli eventuali errori.

La seconda caratteristica consiste nella capacità di far fronte in **modo flessibile** ai problemi della vita di tutti i giorni, **intervenendo senza preparazione precedente**, su argomenti in cui ha dimestichezza, prendendo anche l'iniziativa nel colloquio per introdurre un nuovo argomento e, pur dipendendo ancora dalla chiarezza dell'interlocutore, chiede spontaneamente di chiarire e precisare. La produzione scritta generale si basa su testi semplici, lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.

Ciascuno livello comprende i livelli inferiori. Ciò significa, per esempio, che chi si considera abbia raggiunto il livello B1 (*Soglia*) deve essere in grado di fare tutto ciò che è indicato al livello A2 (*Sopravvivenza*), in quella specifica competenza. Non tutti gli elementi o gli aspetti di un descrittore vengono ripetuti al livello successivo, cioè negli obiettivi di ciascun livello si seleziona ciò che è considerato saliente o nuovo per quel livello.

Le scale prodotte **sono orientate all'utente** perché riportano comportamenti caratteristici o probabili degli apprendimenti ad uno specifico livello. Gli enunciati esprimono **ciò che l'apprendente è in grado di fare** e sono **formulati in termini positivi**, anche ai livelli più bassi.

TAB. 1

## SCALA GLOBALE: descrizione degli stadi di apprendimento in Italiano L2

	Ascoltare	Parlare	Leggere	Scrivere
<b>B1</b> Soglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nessuna difficoltà nella comprensione dei pari e in situazioni informali.</li> <li>▪ Comprende, senza aiuto, consegne, indicazioni, istruzioni relative alla vita della scuola.</li> <li>▪ Segue lezioni e spiegazioni relative alle varie discipline, ma permangono difficoltà di comprensione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunica in modo abbastanza scorrevole e spontaneo con i pari e con gli adulti.</li> <li>▪ Si avvicina all'uso formale della lingua.</li> <li>▪ Usa termini e linguaggio settoriale (delle discipline) attraverso sollecitazioni, domande e forme di facilitazione.</li> </ul>	<p><b>LINGUA PER COMUNICARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Legge e comprende testi di tipo narrativo ed informativo con un livello minimo di semplificazione ( griglie, linee guida, schemi...)</li> </ul> <p><b>LINGUA PER LO STUDIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Affronta testi per lo studio* con il supporto di facilitazioni ( parole chiave, griglie di domande, schemi ecc.)</li> </ul> <p><small>*Strutturati in periodi con al massimo 2 o 3 coordinate</small></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scrive spontaneamente brevi testi* per scopi diversi: messaggi personali, testi informativi, risposte a domande riferite alle diverse discipline.</li> </ul> <p><small>*composti da periodi con al massimo 2 o 3 coordinate</small></p>
<b>A2 +</b> Sopravvivenza potenziata	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascolta e comprende gran parte del linguaggio dei pari e delle comunicazioni dirette dell'insegnante.</li> <li>▪ Necessita di un aiuto più ridotto nella comprensione ed esecuzione dei compiti.</li> <li>▪ Comincia a seguire spiegazioni e lezioni relative alle diverse discipline (aiutato da dispositivi di facilitazione e semplificazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Può riferire in modo semplice e coerente, fatti ed esperienze personali, familiari e relative ai suoi interessi.</li> <li>▪ Riesce a prendere la parola in classe su argomenti conosciuti.</li> <li>▪ Inizia ad usare termini e linguaggio specifici riferiti alle discipline ( su domande stimolo)</li> </ul>	<p><b>LINGUA PER COMUNICARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Legge e comprende semplici testi* di tipo descrittivo, narrativo e informativo.</li> </ul> <p><small>*Strutturati in periodi con al massimo 2 o 3 coordinate</small></p> <p><b>LINGUA PER LO STUDIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inizia a leggere testi brevi e semplificati ( testi descrittivi, narrativi, regolativi).</li> <li>▪ Comprende con il supporto di semplificazione ( uso di parole chiave) e facilitazione ( definizioni della parola chiave).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scrive spontaneamente brevi testi* (descrittivi, narrativi e regolativi) pur presentando errori e incertezze rispetto a: vocabolario, punteggiatura, ortografia, nessi grammaticali.</li> </ul> <p><small>* composti da frasi semplici con alcune espansioni.</small></p>
<b>A2</b> Sopravvivenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percepisce i fonemi complessi.</li> <li>▪ Ascolta ed esegue comandi ed istruzioni più complesse.</li> <li>▪ Risponde a domande aperte su temi conosciuti e ricorrenti.</li> <li>▪ Comprende alcune semplici informazioni nei messaggi dei pari e nelle comunicazioni dirette dell'insegnante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riproduce i fonemi complessi.</li> <li>▪ Indica e denomina: oggetti, persone e luoghi.</li> <li>▪ Inizia a produrre semplici frasi, anche se scorrette nella forma.</li> <li>▪ Prende la parola nelle interazioni informali con i pari( riferite al gioco, alle attività quotidiane...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Legge e comprende semplici frasi.</li> <li>▪ Si interroga sul significato delle parole sconosciute.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scrive spontaneamente parole e semplici frasi relative a situazioni conosciute ( anche con le principali difficoltà ortografiche).</li> <li>▪ Scrive brevi didascalie per immagini note.</li> <li>▪ Scrive elenchi.</li> <li>▪ Scrive dati personali anche supportati da schemi.</li> </ul>
<b>A1</b> contatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percepisce i principali suoni di una lingua:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• discrimina suoni</li> </ul> </li> <li>▪ Ascolta e risponde a : domande del tipo si/no, domande chiuse</li> <li>▪ Ascolta ed esegue:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• comandi</li> <li>• istruzioni semplici relative alla vita della classe</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attraversa la fase di silenzio*.</li> <li>▪ Riproduce i principali fonemi.</li> <li>▪ Può introdurre a volte, parole della L1.</li> <li>▪ Usa espressioni formate da: una sola parola, brevi frasi e formule prodotte per imitazione.</li> <li>▪ Richiama l'attenzione.</li> <li>▪ Pone semplici domande.</li> </ul> <p><small>*fase di ascolto e assimilazione della lingua che non ha una durata specifica, ma che varia da soggetto a soggetto.</small></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Decodifica i principali grafemi in fonemi.</li> <li>▪ Riconosce parole per discriminazione visiva.</li> <li>▪ Decodifica parole senza comprenderne il significato.</li> <li>▪ Legge e comprende parole conosciute.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riproduce graficamente i principali fonemi.</li> <li>▪ Copia</li> <li>▪ Scrive parole conosciute, bisillabe o trisillabe, per memorizzazione (autodettatura).</li> <li>▪ Scrive parole conosciute sotto dettatura ( pur non essendo accurato dal punto di vista ortografico).</li> </ul>

TAB.2

## SILLABO: livelli comuni di riferimento per competenze

		A1 contatto	A2 sopravvivenza	A2+ sopravvivenza potenziato	B1 soglia
COMPRENDERE	ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discrimina suoni semplici : le lettere dell'alfabeto (consonanti - vocali) sillabe ( parole piane bisillabe/trisillabe).</li> <li>▪ Ascolta un saluto (Buongiorno/ buona sera...)</li> <li>▪ Comprende semplici richieste (nome-dammi il pastello, dammi la gomma prendi il libro)</li> <li>▪ Ascolta semplici suoni, parole, brevi frasi.</li> <li>▪ Riconosce le lettere dell'alfabeto, sillabe, parole piane bisillabe e trisillabe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discrimina parole con nessi consonantici e con digrammi.</li> <li>▪ Ascolta e comprende domande aperte con parole chiave o semplici enunciati.</li> <li>▪ Ascolta suoni complessi ( nessi consonantici, digrammi...).</li> <li>▪ Comprende semplici frasi legate al suo vissuto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascolta semplici frasi ( soggetto+predicato+espansione). (</li> <li>▪ Comprende semplici frasi ( soggetto + predicato + espansione</li> <li>▪ Comprendere alcuni termini specifici delle discipline.</li> <li>▪ Comprende semplici testi narrativi, informativi, descrittivi strutturati in periodi molto brevi.</li> <li>▪ Comprende testi brevi e <b>semplificati</b> con l'uso di <b>facilitazioni</b>.</li> <li>▪ Comprende le parole chiave delle discipline</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprende le spiegazioni delle discipline con l'utilizzo di parole chiave e/o di facilitazioni.</li> <li>▪ Comprende i termini delle discipline.</li> <li>▪ Comprende testi narrativi, informativi, descrittivi.</li> <li>▪ Comprende testi supportati da semplificazione minima</li> </ul>
	LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discrimina suoni semplici : le lettere dell'alfabeto (consonanti - vocali) sillabe ( parole piane bisillabe/trisillabe).</li> <li>▪ Decodifica semplici parole pur non conoscendone il significato.</li> <li>▪ Legge parole conosciute ( uso familiare / quotidiano).</li> <li>▪ Comprende parole conosciute ( uso familiare / quotidiano).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discrimina parole con nessi consonantici e con digrammi.</li> <li>▪ Legge e comprende domande aperte con parole chiave o semplici enunciati.</li> <li>▪ Ascolta e riproduce suoni complessi ( nessi consonantici, digrammi...).</li> <li>▪ Legge semplici frasi legate al suo vissuto.</li> <li>▪ Si avvia a chiedere il significato di parole nuove.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprende semplici frasi (soggetto + predicato + espansione)</li> <li>▪ Comprendere alcuni termini specifici delle discipline.</li> <li>▪ Legge semplici testi narrativi, informativi, descrittivi.</li> <li>▪ Comprende semplici testi narrativi, informativi, descrittivi strutturati in periodi molto brevi.</li> <li>▪ Legge testi brevi e semplificati Comprende testi brevi e semplificati con l'uso di facilitazioni.</li> <li>▪ Comprende le parole chiave delle discipline.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprende i termini principali delle discipline.</li> <li>▪ Legge testi narrativi, informativi, descrittivi.</li> <li>▪ Comprende testi narrativi, informativi, descrittivi.</li> <li>▪ Legge differenti generi testuali.</li> <li>▪ Comprende testi supportati da semplificazione minima.</li> <li>▪ Affronta testi per lo studio con l'ausilio di parole chiave, griglie, schemi...</li> </ul>
PARLARE	<p><b>2 INTERAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rispetto dei tempi</li> <li>▪ Rispetto dell'alternanza</li> <li>▪ Uso delle strutture</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Risponde a un saluto (Buongiorno/ buona sera, per imitazione)</li> <li>▪ Riproduce semplici suoni, parole. brevi frasi.</li> <li>▪ In situazioni concrete sa richiamare l'attenzione con parola frase*.</li> <li>▪ Inserito in situazioni concrete sa richiamare l'attenzione con semplici domande.</li> </ul> <p>*es. bagno per chiedere di andare in bagno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Risponde a domande aperte con parole chiave o semplici enunciati.</li> <li>▪ Riconosce e denomina un oggetto , un luogo, il ruolo e il nome proprio di una persona ( a lui familiari).</li> <li>▪ Interagisce con i compagni in situazioni informali ( usa espressioni semplici a secondo della necessità).</li> <li>▪ Si avvia a chiedere il significato di parole nuove.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipa a conversazioni di classe su argomenti quotidiani.*</li> <li>▪ Risponde a domande utilizzando termini specifici in modo pertinente.</li> </ul> <p>*Esprimendosi con frasi semplici: frase minima + alcune espansioni ( una o due)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Risponde a domande utilizzando termini specifici n modo pertinente.</li> <li>▪ Partecipa a conversazioni in classe, anche su argomenti di studio*.</li> </ul> <p>*Si esprime con periodi formati da frasi semplici più 2 o tre coordinate.</p>

		<p><b>Uso delle strutture ( per imitazione/memorizzazione)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Computazione delle lettere.</li> <li>▪ Presentarsi/presentare, salutare.</li> <li>▪ Chiedere il nome, dire l'età.</li> <li>▪ Dire la nazionalità, nomi di nazionalità.</li> <li>▪ Numeri cardinali entro il centinaio.</li> <li>▪ Chiedere come sta una persona</li> <li>▪ Chiedere e dare informazioni relative ai bisogni scolastici.</li> <li>▪ Rivolgersi a qualcuno dando del lei.</li> <li>▪ Descrivere l'aspetto fisico di qualcuno</li> </ul>	<p><b>Uso delle strutture (secondo schemi)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Invitare</li> <li>▪ Accettare/rifiutare un invito.</li> <li>▪ Chiedere e dare l'indirizzo.</li> <li>▪ Numeri cardinali entro il migliaio. Il prezzo delle cose.</li> <li>▪ Numeri ordinali.</li> <li>▪ I giorni della settimana: chiedere e dire che giorno è; mesi, stagioni</li> <li>▪ Il tempo: chiedere e saper dire che ora è.</li> <li>▪ Spedire una busta, una cartolina.</li> <li>▪ Chiedere l'orario di apertura della scuola, della segreteria, dei negozi.</li> <li>▪ Localizzare oggetti nello spazio.</li> <li>▪ Esprimere possesso.</li> <li>▪ Raccontare del proprio tempo libero.</li> </ul>	<p><b>Uso delle strutture (Avvio all'uso autonomo)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Parlare/raccontare al passato ( tempo libero/ attività svolte a scuola-casa).</li> <li>▪ Espressioni di tempo</li> <li>▪ Esprimere una preferenza.</li> <li>▪ Espressioni utili per muoversi all'interno del proprio ambiente.</li> <li>▪ Fare progetti.</li> <li>▪ Parlare del tempo meteorologico.</li> </ul> <p>* avvio uso autonomo utilizzando in modo consapevole le strutture memorizzate</p>	<p><b>Uso delle strutture</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scrive/racconta ricordi, trame di film, di libri che ha letto.</li> <li>▪ Racconta e descrive le proprie esperienze vissute.</li> <li>▪ Colloca in ordine cronologico più azioni al passato.</li> <li>▪ Esprime accordo, disaccordo.</li> </ul>
	<p><b>PRODUZIONE ORALE</b> 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discrimina suoni semplici : le lettere dell'alfabeto (consonanti - vocali) sillabe ( parole piane bisillabe/trisillabe).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discrimina parole con nessi consonantici e con digrammi.</li> <li>▪ Racconta in gruppo una semplice esperienza personale ( frasi semplici in ordine cronologico).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Racconta, collocandole nel tempo, il proprio vissuto.</li> <li>▪ Comunica esperienze personali e familiari, i suoi interessi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ripete ciò che ha ascoltato anche con l'utilizzo di mezzi iconici.</li> <li>▪ Comunica in modo spontaneo in situazioni informali.</li> <li>▪ Inizia ad utilizzare un linguaggio informale, quando necessario.</li> </ul>
<p><b>SCRIVERE</b></p>	<p><b>PRODUZIONE SCRITTA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dettatura</li> <li>▪ Testi autonomi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Copia i principali grafemi</li> <li>▪ Riproduce i principali grafemi sotto dettatura</li> <li>▪ Copia le principali sillabe</li> <li>▪ Riproduce le principali sillabe</li> <li>▪ Copia parole conosciute</li> <li>▪ Riproduce parole conosciute.</li> <li>▪ Scrive parole conosciute sotto dettatura</li> <li>▪ Scrive parole conosciute in auto dettatura.</li> <li>▪ Inizia a comporre le prime frasi semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scrive spontaneamente parole conosciute.</li> <li>▪ Scrive spontaneamente semplici enunciati.</li> <li>▪ Scrive brevi didascalie per immagini note</li> <li>▪ Scrive dati personali ( Carta di identità)*</li> <li>▪ Scrive messaggi personali per comunicare i propri bisogni.</li> <li>▪ Sa scrivere cartoline.*</li> <li>▪ Sa scrivere semplici frasi su se stesso e/o persone conosciute.</li> </ul> <p>* con il supporto di uno schema prestabilito</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scrive brevi testi descrivendo oggetti che gli appartengono.*</li> <li>▪ Spiega cosa gli/le piace.*</li> <li>▪ Scrive un'esperienza personale.*</li> <li>▪ Scrive un testo regolativo ( regole per un gioco, ricetta, regole della convivenza di classe).*</li> </ul> <p>* anche con il supporto di uno schema prestabilito, ma avviandosi all'uso autonomo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scrive messaggi personali (articolati).</li> <li>▪ Scrive spontaneamente testi informativi.</li> <li>▪ Scrive risposte a domande aperte riferite alle diverse discipline.</li> </ul>

### Tav.3 Livelli comuni di riferimento: Riflessione linguistica

	Riflessione sulla lingua
B1 Soglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Possessivi</li> <li>○ Indicativo imperfetto verbi regolari e irregolari.</li> <li>○ Uso dell'indicativo imperfetto.</li> <li>○ Verbi modali all'imperfetto.</li> <li>○ Trapassato prossimo.</li> <li>○ Aggettivi indefiniti: molto, tanto, ciascuno, nessuno.....</li> </ul>
A 2 + Sopravvivenza potenziato	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Participio passato verbi irregolari/passato prossimo.</li> <li>○ Ausiliare essere/avere.</li> <li>○ Avverbi di tempo.</li> <li>○ Verbi modali al passato prossimo.</li> <li>○ Futuro semplice.</li> </ul>
A2 Sopravvivenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Indicativo presente verbi irregolari.</li> <li>○ Indicativo presente verbi modali ( potere, volere, dovere).</li> <li>○ Preposizioni semplici.</li> <li>○ Preposizioni articolate.</li> <li>○ Partitivo.</li> <li>○ Espressioni di luogo/ c'è - ci sono.</li> <li>○ Possessivi.</li> </ul>
A1 contatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Alfabeto: pronuncia lettere c-g, s, gn, gl, z, doppie.</li> <li>○ Sostantivi e aggettivi.</li> <li>○ Accordo sostantivi aggettivi.</li> <li>○ Pronomi personali soggetto.</li> <li>○ Indicativo presente essere, avere.</li> <li>○ Le tre coniugazioni.</li> <li>○ Indicativo presente di chiamarsi e verbi regolari.</li> <li>○ Articolo indeterminativo.</li> <li>○ Aggettivi in -e</li> </ul>

# IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA

Adattamento/Riduzione Pagina 57-58

L'uso della lingua varia ampiamente a seconda del contesto. Il bisogno e il desiderio di comunicare nascono in una precisa situazione e la forma della comunicazione, allo stesso modo del contenuto, corrispondono a tale situazione (DOMINI e SITUAZIONI).

Va pertanto data la definizione di

**DOMINI: sfere d'azione o aree di interesse della vita sociale, in cui si inserisce ogni atto linguistico.**

La scelta dei domini nei quali gli apprendenti devono essere preparati a operare è determinante per la selezione di situazioni, scopi, compiti, temi, testi dei materiali e delle attività di insegnamento e di valutazione. La scelta dei domini di rilevanza immediata ha effetti sulla motivazione e tiene in considerazione quale utilità, l'apprendimento della lingua in quel contesto d'uso può avere per la prima comunicazione. I bambini possono essere più motivati se il processo insegnamento/apprendimento si concentra sui loro interessi contingenti e sui primi bisogni comunicativi.

Il numero dei possibili domini è indeterminato, dal momento che ogni sfera d'azione e area di interesse può costituire un dominio a cui fa riferimento un particolare utente o un corso di istruzione. Per gli scopi generali dell'apprendimento e dell'insegnamento linguistico può essere utile distinguere quattro grandi domini:

1. Dominio **Personale**, in cui l'individuo vive come soggetto privato, è centrato sulla vita domestica con la famiglia e gli amici ed è impegnato in pratiche individuali quali leggere per il proprio piacere, tenere un diario personale, dedicarsi a un particolare interesse o a un hobby...
2. Dominio **Pubblico**, in cui l'individuo agisce come membro della società o di qualche organizzazione ed è impegnato in azioni di vario tipo con scopi diversi
3. Dominio **Professionale**, in cui l'individuo è impegnato nel lavoro o nella professione
4. Dominio **educativo**, in cui l'individuo è impegnato in attività di apprendimento organizzato, soprattutto, (ma non esclusivamente) in un'istituzione educativa.

Molte **situazioni** possono riferirsi a più di un dominio. Per esempio, per l'insegnante, il dominio professionale e quello educativo in buona parte coincidono.

Il dominio pubblico, con tutto ciò che implica in termini di interazioni e transazioni sociali e amministrative, si apre ad altri domini.

Sarà cura degli insegnanti **individuare la tipologia di dominio prioritaria** in cui inserire l'insegnamento, adeguato all'apprendimento e che motivi l'alunno, creando la necessità dell'uso della lingua.

**Nella programmazione linguistica per livelli e competenze sarà utile considerare, e opportuno specificare, in quali domini l'apprendente avrà bisogno di/ sarà capace di/ sarà invitato ad operare nelle diverse fasi del processo di insegnamenti/apprendimento.**

**SITUAZIONI: in ciascun dominio possono presentarsi diverse situazioni di contesto d'uso della lingua** che possono essere così descritte:

- **I luoghi e i momenti**
- **Le istituzioni e organizzazioni** la cui struttura e le cui procedure determinano molto di ciò che si verifica in quel contesto
- **Le persone** coinvolte, specialmente nei ruoli sociali significativi per chi usa/apprende la lingua
- **Gli oggetti** che si trovano nell'ambiente
- **Gli avvenimenti**
- **Le azioni** delle persone coinvolte
- **I testi** con cui si ha a che fare in quella situazione

Sarà cura degli insegnanti considerare e **specificare, nella programmazione linguistica:**

- **Le situazioni** che si terranno in considerazione nell'atto dell'insegnamento, finalizzate all'apprendimento, **motivanti per l'alunno**
- **I luoghi, le istituzioni/organizzazioni, le persone, gli oggetti, gli avvenimenti e le azioni** in cui sarà coinvolto

Al fine di fornire alcuni esempi, delle categorie situazionali citate, classificate in base ai domini, con cui si può avere a che fare, si allega la tavola 5 (pp. 60 e 61 del testo indicato, con alcuni adattamenti). Dalla tavola si possono trarre indicazioni e suggerimenti e non pretende di essere esaustiva. Soprattutto **non può rendere conto degli aspetti dinamici delle situazioni interattive** che vengono trattate in capitoli a dedicati.

**Tavola 5. Contesto situazionale d'uso della lingua: categorie descrittive (con adattamenti)**

<b>AMBITO</b>	<b>Luoghi</b>	<b>Istituzioni</b>	<b>Persone</b>	<b>Oggetti</b>	<b>Avvenimenti</b>	<b>Azioni</b>	<b>Testi</b>
<b>Privato</b>	Casa: (appartamento. locali, giardino) <ul style="list-style-type: none"> <li>• propria</li> <li>• della famiglia</li> <li>• di amici</li> <li>• di estranei</li> </ul> Spazio per sé in una pensione, in un hotel Campagna, mare, <b>montagna</b>	La famiglia. Reti sociali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>i parenti</b></li> <li>• <b>gli amici</b></li> <li>• <b>i compagni di scuola</b></li> </ul>	Genitori. Nonni e nonne. Figli. Nipoti. Fratelli e sorelle Zii e zie. Cugini e cugine, affini Coniugi, persone con cui si è in intimità Amici e conoscenti	Mobili e arredo. Abbigliamento. Apparecchi domestici. Giocattoli, attrezzi, igiene personale. Oggetti d'arte, libri. Animali (domestici). Alberi, piante, prati, stagni. Beni domestici. Bagagli. Attrezzature per il tempo libero e lo sport.	Feste in famiglia. Incontri. Incidenti, infortuni. Fenomeni naturali. Feste, visite Passeggiate a piedi, in bicicletta, in moto. Vacanze, escursioni. Eventi sportivi.	Routine quotidiane: vestirsi, svestirsi, cucinare, mangiare, lavarsi. Bricolage: giardinaggio, ... Lettura, radio e TV. Divertimenti. Hobby. Giochi e sport.	Telex. Garanzie. Ricette. Manuali scolastici. Romanzi. Riviste e giornali. Materiale pubblicitario. Opuscoli. Lettere personali. Testi orali diffusi via radio e registrati.
<b>Pubblico</b>	Luoghi pubblici: strada, piazza, parco. Mezzi di trasporto. Negozi, (super)mercati. Ospedali, ambulatori, cliniche. Stadi, campi sportivi, palestre. Teatri, cinema, spettacoli. Ristoranti, bar, alberghi. Luoghi di culto	<b>Scuola</b> Uffici statali. Organismi politici. Organismi giudiziari. Servizio sanitario. Associazioni di Volontariato. Gruppi. Partiti politici. Istituzioni religiose.	Semplici cittadini. Rappresentanti ufficiali. Commessi. Polizia, esercito, personale di sicurezza. Autisti, controllori. Passeggeri. Giocatori, fans, spettatori Attori, pubblico. Camerieri, personale dei bar. Portieri. Preti, fedeli	Soldi, portamonete e portafogli. Documenti. Merci. Armi. Zaini, valigie, borse. Palloni. Programmi. Pasti, bevande, merende. Passaporti, parenti.	Incidenti. Infortuni, malattie. Incontri pubblici. Processi, udienze in tribunale. Giornate benefiche. Multe, arresti. Partite, gare. Spettacoli. Matrimoni, funerali.	Conoscere i servizi pubblici e utilizzarli. Usare il servizio sanitario. Viaggi in auto, treno, aereo, nave. Divertimenti e attività del tempo libero. Funzioni religiose.	Annunci e avvisi. Etichette e confezioni- Volantini e graffiti. Biglietti e orari. Cartelli e regolamenti. Programmi. Contratti. Menu. Testi sacri, prediche e preghiere.

<b>Occupazionale</b>	Uffici. Fabbriche. Laboratori. Porti, stazioni. Fattorie. Aeroporti. Magazzini, negozi. Aziende di servizi. Alberghi. Servizi pubblici	Imprese. Società. Industrie. Sindacati.	Datori di lavoro. Direttori. Collegi. Subordinati. Compagni di lavoro. Clienti. Consumatori. Addetti alla ricezione, segretari. Personale delle pulizie.	Macchine d'ufficio. Macchine industriali. Attrezzi industriali e artigianali.	Riunioni. Interviste. Ricevimenti. Convegni. Fiere commerciali. Consultazioni. Vendite stagionali. Incidenti sul lavoro. Conflitti sociali.	Gestione commerciale. Gestione industriale. Attività produttive. Procedure amministrative. Trasporti. Operazioni di vendita. Commercializzazione. Operazioni informatiche. Manutenzione degli uffici.	Lettere commerciali. Relazioni. Avvisi. Manuali. Regolamenti. Materiale pubblicitario. Etichette e confezioni. Istruzioni di lavoro. Segnalazioni. Biglietti da visita
<b>Educativo</b>	Scuole: atrio, aule, cortile, campi sportivi, corridoi. Collegi. Università. Sale per le conferenze. Aule per i seminari. Associazioni studentesche. Residenze universitarie. Laboratori Mense	Scuola. Collegio. Università. Associazioni Culturali. Associazioni professionali. Organismi di formazione Continua.	Insegnanti Bidelli Assistenti. Genitori. Compagni di classe. Professori universitari, lettori. Studenti universitari. Bibliotecari e personale di Laboratorio. Personale della mensa. Personale delle pulizie <b>Personale di segreteria, Segretari.</b>	Materiale per scrivere. Abbigliamento e attrezzature sportive. Cibo. Apparecchi audiovisivi. Lavagna e gesso. Computer. Cartelle e zaini.	Inizio d'anno. Ingresso in classe. Fine anno. Visite e scambi. Pomeriggi e serate con i genitori. Giornate sportive, partite. Problemi disciplinari.	Lezioni. Giochi. Ricreazioni. Gruppi e associazioni. Compiti in classe. Lavori in laboratorio. Studio in biblioteca. Seminari e lavori assistiti. Compiti a casa. Dibattiti e discussioni.	Testi autentici (vedi sopra). Libri di testo, di lettura. Libri di consultazione. Tasti alla lavagna (classica, luminosa, informatica...) Testi su schermo (computer e TV). Esercizi. Articoli di giornale Sommari. Dizionari